



LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Classe V sez. C scientifico

A.S. 2017/2018

Anno scolastico 2017 - 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
GRACI LUCIA	Storia e Filosofia	*
FRANCESCO SANFILIPPO	Scienze Naturali	
MINNELLA CONCETTA	Religione	
SOTTILE FILIPPA	Matematica e Fisica	*
GRECO FRANCESCA	Storia dell'Arte	
GRILLO SALVATORE	Lingua straniera (Inglese)	
LICATA EMANUELA	Italiano e Latino	*
LA MARCA SALVATORE	Educazione fisica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: ROSETTA GRECO

DOCENTE COORDINATRICE DELLA CLASSE: PROF.SSA LUCIA GRACI

*con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

PROFILO DELL'ISTITUTO

Il nostro istituto, con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura, classica e scientifica, aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al “sociale” ed ai “servizi alla persona”, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi.

L'Istituto è una Comunità Scolastica che mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme ed i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica, specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto della emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

L'Istituto si propone di:

- promuovere negli studenti, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda **coscienza civica ed europeista** al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo;
- educare all'**autogoverno** e all'**esercizio della democrazia**, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola;
- fare **opera di prevenzione** nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'**attività sportiva**;
- porsi i problemi dell'**orientamento** e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione didattica**, l'**aggiornamento** dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla **prospettiva europea**, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla **collaborazione** in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di imparare a imparare, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al P.T.O.F.

LA CLASSE V C

1. ALESCI MARIACHIARA
2. ANTONA ILENIA
3. BALSAMO VIVIANA
4. BARBASOLA ALESSANDRO
5. BENNICI SHARON
6. BERARDO ROBERTO
7. BONELLI CARMELA ERIKA
8. CANTAVENERA GRETA
9. CAPPELLO LORENZO ALESSANDRO
10. CASA REIKA
11. CAVALERI VINCENZO
12. CIPRIANO MARIO
13. CUFARO VINCENZO
14. DI LIBERTO LORIS
15. FALCONE CALOGERO
16. GALANTI NUNZIATA
17. INFANTINO MARZIA
18. LA COGNATA ROSARIO IVAN
19. MOSCATO CLARA
20. MUGNOS AGOSTINO
21. MULE' SALVATORE
22. PERITORE DARIA
23. PIRA DANIELE
24. VITALI GIUSEPPE
25. ZIRAFI ALESSIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°C è formata da venticinque studenti, di cui dodici femmine e tredici maschi. L'attuale composizione è il risultato di poche trasformazioni del gruppo nel corso del triennio e pertanto nella classe, caratterizzata da un positivo livello di solidarietà e coesione interna, si sono instaurate buone relazioni, sia tra pari che con i docenti; tuttavia la familiarità tra studenti ha determinato, in alcuni casi, alcune difficoltà di autocontrollo nei momenti di lavoro in aula; talvolta, infatti il persistere di un clima eccessivamente goliardico è stato causa di disturbo all'attività didattica. Nel corso del triennio la classe non ha usufruito della fondamentale continuità didattica in discipline quali Filosofia e Storia, Scienze, Disegno e Storia dell'arte, non potendo dunque sempre fruire dei vantaggi connessi ad una attività continuativa, coerentemente progettata riguardo ad obiettivi, contenuti e criteri di valutazione. Tutto ciò ha creato a volte situazioni nelle quali per docenti e alunni si sono manifestate difficoltà a lavorare nel modo più conveniente per conseguire le attese desiderate, infatti in alcune discipline non sono stati raggiunti da tutti gli studenti gli obiettivi previsti in modo soddisfacente. Sul piano del profitto, al termine del ciclo liceale la situazione risulta abbastanza variegata in quanto a motivazione allo studio, stimoli culturali, abilità individuali e preparazione di base. Alcuni studenti, in virtù del serio impegno profuso nello studio nel corso del triennio, sono stati interlocutori attivi e consapevoli del dibattito culturale e hanno conseguito ottimi o buoni risultati. Altri discenti, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo mettere a frutto i propri talenti con un impegno che, invece,

è talora apparso carente o discontinuo ed ha perciò prodotto esiti inferiori alle aspettative. Altri ancora discontinui nella frequenza ed episodici nello studio, hanno fatto registrare, inizialmente, una situazione lacunosa in numerose discipline. Tuttavia, grazie alla guida costante dei docenti e in funzione della loro vivacità intellettuale, nell'ultima fase dell'anno scolastico essi sono riusciti ad acquisire una conoscenza delle tematiche disciplinari che, seppur priva di necessari approfondimenti critici, risulta nel complesso dignitosa, anche se per alcuni alunni e soprattutto in qualche disciplina gli esiti sono ancora risultati insufficienti. Il consiglio di classe auspica che nell'arco di tempo rimasto tali lacune possano essere colmate. La classe come da delibera n.7 del Collegio docente del 09-09-2017 recepita dal Team CLIL nella riunione del 10-10-2017 ha svolto un modulo di 15 ore di Storia trattato in orario curriculare da parte del docente della disciplina e del docente di Inglese ciascuno per le proprie competenze. Il modulo è "The roaring twenties" I ruggenti anni venti. La classe, così come previsto dalla normativa, nell'ambito del progetto "Una finestra sul futuro", ha svolto l'esperienza di alternanza scuola-lavoro per l'intero arco del triennio per complessive 200 ore così articolate: a.s. 2015/2016 50 ore di stage presso l'UNAC(Unione nazionale Arma Carabinieri),più 20 ore in aula anche con esperti esterni; a.s. 2016/2017 50 ore di stage presso la CRI (Croce rossa italiana) più 20 ore in aula a cura dei docenti di classe ; a.s. 2017/2018 20 ore di stage presso la Pro loco di Licata più 10 ore in aula a cura dei docenti della classe, più 10 ore di orientamento universitario e 20 ore complessive per l'intero percorso dedicate ai report dei singoli progetti. Le relazioni relative al CLIL e all'alternanza scuola-lavoro sono in allegato.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	3°	4°	5°
Italiano			
Latino			
Storia		*	
Filosofia		*	
Lingua straniera (Inglese)			
Matematica			
Fisica			
Scienze	*	*	*
Storia dell'Arte	*	*	*
Educazione fisica			
Religione			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio;
- 2) Anni di corso nei quali è prevista la disciplina;
- 3) In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSSI
Terza	26	20	6	
Quarta	27	20	6	1
Quinta	25			

ATTIVITA' DIDATTICA

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, i docenti del Consiglio di classe hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna, rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità, ma, soprattutto, per favorire la crescita di personalità e caratteri in grado di valutare e di intervenire criticamente, di orientarsi nelle scelte di vita, arricchiti dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà hanno tramandato.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Obiettivi generali

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto, che devono servire ad orientare le scelte specifiche e che sono di seguito richiamati:

- saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico, filosofico, letterario, scientifico) e comunicarli con chiarezza ed essenzialità;
- saper organizzare e valutare oggettivamente il proprio lavoro, sia individuale sia nelle collaborazioni di gruppo;
- saper considerare la teoria sotto il punto di vista della sua applicazione, come mezzo di spiegazione o di previsione dei fatti concreti;
- saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- saper utilizzare strumenti software per la simulazione e per la rappresentazione;

- saper costruire procedure di risoluzione di un problema e tradurle in programmi ben strutturati;
- saper usare con buona padronanza la lingua inglese.

Obiettivi trasversali

Il C.d.C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli **obiettivi trasversali**, mediante unità didattiche, percorsi multidisciplinari o il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente. Tali obiettivi sono ritenuti fondamentali per tutto il triennio.

Tutte le discipline hanno concorso, inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'**obiettivo generale** da realizzare, là dove la produttività sia limitata o la situazione di partenza riveli carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Si indica di seguito un'articolazione di obiettivi relativi all'area socio-affettiva e cognitiva: essi vanno intesi come lista aperta, suscettibile di ulteriori e progressive modifiche. Un ruolo centrale, in questa fase, è rappresentato dall'individuazione di abilità di studio che, se intese nella loro accezione più ampia, costituiscono un luogo privilegiato di combinazione tra sapere e saper fare. Esse si fondano su capacità cognitive semplici e complesse, alcune di esse attengono all'area socio-affettiva e tutte vanno nella direzione di rendere lo studente soggetto attivo nel processo di apprendimento.

PERSONALI E SOCIALI

- Gestire efficacemente gli spazi ed i tempi, le relazioni interpersonali, il gruppo di lavoro e gli eventuali insuccessi scolastici.

- Conoscere le proprie risorse e capacità anche in prospettiva di un futuro orientamento scolastico e professionale.
- Favorire l'apertura ad una dimensione europea attraverso tutte le discipline.

COMUNICATIVI

- Usare correttamente linguaggi specifici.
- Esprimersi in maniera sciolta, chiara e corretta sia nell'orale che nello scritto.
- Motivare il proprio giudizio personale.
- Organizzare la comunicazione attraverso concetti-chiave ed ambiti di riferimento essenziali.

COGNITIVI

- Comprendere un messaggio.
- Selezionare dati.
- Mettere i dati in relazione.
- Riorganizzare le informazioni.
- Motivare ogni informazione sulla base di contenuti adeguati.

PROCEDURALI

- Formulare domande sul contenuto delle lezioni.
- Individuare l'errore ed elaborare soluzioni corrette.
- Utilizzare strumenti adatti a pianificare processi di apprendimento ed a progettare e realizzare prodotti.

STRATEGIE DIDATTICHE

I docenti per conseguire gli obiettivi prefissati hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- ❖ La lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ La lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce a coinvolgere attivamente gli allievi;
- ❖ I lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività.

Strategie per il sostegno e il recupero

- ❖ unità didattiche di recupero e/o di consolidamento dei prerequisiti e degli obiettivi delle diverse discipline anche per classi parallele;
- ❖ pause didattiche per il recupero delle lacune o di singoli obiettivi;
- ❖ attivazione di corsi di recupero a struttura modulare anche per classi parallele.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Strumenti per la verifica formativa

Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- correzione dei compiti assegnati come lavoro domestico
- controllo dei quaderni
- colloqui e interrogazioni brevi

- prove strutturate e semistrutturate
- esercizi individuali e/o di gruppo per scambi di conoscenze e di competenze
- discussioni guidate
- lettura e spiegazione del testo
- approfondimenti con costruzione di scalette per l'esposizione orale, mappe concettuali e altre forme di schematizzazione.

Strumenti per la verifica sommativa

Il C.d.C. si è avvalso dei seguenti strumenti:

- prove orali individuali
- prove scritte strutturate o semistrutturate
- questionari a risposta aperta
- stesura di testi di diversa tipologia
- prove tecnico-grafiche
- prove pratiche di laboratorio.

Fattori che concorrono alla valutazione sommativa del profitto

Per le modalità di valutazione si è fatto riferimento a quanto riportato nel PTOF là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

Il voto complessivo dello scrutinio finale ha tenuto conto anche: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

ATTIVITA' EXTRA E INTERCURRICULARI

Viaggi d'istruzione

- Viaggio d'istruzione a Praga

Partecipazione ai seguenti progetti:

- Partecipazione alla realizzazione dell'Open Day
- Partecipazione alle "Olimpiade di Scienze"
- Partecipazione alle "Olimpiade di Matematica"
- Progetto cinema, visione del film "La signora dello zoo di Varsavia", "Loving Vincent" e "Wonder".

Attività di orientamento universitario:

- Fiera delle università a Catania
- Fiera delle università a Palermo
- Incontro con il personale INFOTEAM dell'esercito italiano
- Incontro con i referenti dell'università per stranieri di Siena
- Incontro con i referenti del Centro Studi I.R.I.S. per la presentazione del corso di preparazione per il superamento dei test universitari per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato

Convegni

- Incontro "Parliamo di diritto al voto....per dare senso al futuro"
- Incontro "Opportunità lavorative nel settore delle forze di polizia e delle forze armate"

PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO

1. ALESCI MARIACHIARA *La danza* - *“Il mondo danza sui piedi del caso.”*
2. ANTONA ILENIA *Quel matto sono io*
3. BALSAMO VIVIANA *Irrazionalità* - *“Ciò che vi è in noi di irrazionale è spesso più ragionevole della ragione stessa.”*
4. BARBASOLA ALESSANDRO *Il Potere*- *“Ciò che vi è in noi di irrazionale è spesso più ragionevole della ragione stessa.”*
5. BENNICI SHARON *Libertà*
6. BERARDO ROBERTO
7. BONELLI CARMELA ERIKA *Prigione del Corpo e dell'Anima*
8. CANTAVENERA GRETA *Albero della Vita* - *“Potremmo non avere tutto ciò che vogliamo, ma insieme siamo tutto quello di cui abbiamo bisogno.”*
9. CAPPELLO LORENZO ALESSANDRO
10. CASA REIKA *Sessualità e Attrazione*- *“Dopo aver fatto l'amore dormiremo abbracciati. La tua schiena contro il mio ventre. Saremo come un'immagine su un libro di scienze: un frutto tagliato a metà, tu la buccia e io il torsolo.”*
(David Grossman)
11. CAVALERI VINCENZO *Storia tra Rivoluzione e Progresso* - *“L'avidità in tutte le sue forme: l'avidità di vita, di amore, di sapere, di denaro, ha improntato lo slancio in avanti di tutta l'umanità.”* (Michael Dougals)
12. CIPRIANO MARIO *Tra Realtà e Apparenza*- *“Ciascuno racconcia la maschera come può, quella esteriore. Perché dentro poi c'è l'altra, che spesso non s'accorda con quella fuori. E niente è vero!”* (L. Pirandello)
13. CUFARO VINCENZO *La Diversità* *“Gli uomini sono in guerra tra loro, perché ogni uomo è in guerra con se stesso.”*
14. DI LIBERTO LORIS *Il Piccolo Principe*
15. FALCONE CALOGERO *La Guerra*

- 16.GALANTI NUNZIATA** *L'infanzia* - "Perdere la fanciullezza è perdere tutto. E' dubitare. E' vedere le cose attraverso la nebbia fuorviante dei pregiudizi e dello scetticismo."
- 17.INFANTINO MARZIA** *Gli Opposti* - "Così diversi da scontrarsi eppure così necessari per completarsi." (Harry Potter)
- 18.LA COGNATA ROSARIO IVAN** *Il Lavoro* "In fin dei conti il lavoro è ancora il mezzo migliore di far passare la vita." (Gustave Flaubert)
- 19.MOSCATO CLARA** *La Mia Terra* "Terra bedda mia e disgraziata, quantu cirveddri custritti a vulari via."
- 20.MUGNOS AGOSTINO** *La Musica Come Fuga Dalla Realtà*
- 21.MULE' SALVATORE** *La Guerra* - "Non so con quali armi si combatterà la Terza Guerra Mondiale, ma la Quarta sì: con bastoni e pietre."
- 22.PERITORE DARIA** *Alan Turing: Storia di un Enigma*
- 23.PIRA DANIELE**
- 24.VITALI GIUSEPPE** *Il Conflitto in ogni sua Forma*
- 25.ZIRAFI ALESSIA** *Il Tempo*- "Niente ci appartiene, solo il tempo è nostro." (Seneca)

SCHEDA DI ITALIANO

Libri di testo:

G. Barberi Squarotti, G. Amoretti, G. Balbis, V. Boggione – Contesti Letterari– Atlas
Dante Alighieri – La Divina Commedia- Testi, strumenti e percorsi- a cura di
Donnarumma e Savetteri_ - Palumbo Editore

Presentazione della classe	La classe è formata da 25 alunni eterogenei tanto per preparazione di base che per temperamento e stili di apprendimento e si può nelle grandi linee dividere in tre gruppi: il primo formato da quegli alunni che, dotati di buone capacità logico-critiche ed espositive, si sono sempre dimostrati attenti e desiderosi di apprendere e di migliorarsi e ciò li ha portati a conseguire livelli buoni; il secondo formato da quegli alunni che, pur dotati di buone capacità, non si sono certo distinti per impegno ed attenzione, limitandosi talvolta ad uno studio poco accurato dei contenuti che si è via via approfondito a seguito delle continue sollecitazioni da parte dell'insegnante; il terzo formato da quegli alunni che hanno necessitato di continui richiami all'attenzione e all'impegno e ciò, unito ad una non salda preparazione di base e a capacità espositive talvolta mediocri, ha fatto sì che i risultati da loro conseguiti fossero non sempre soddisfacenti o corrispondenti alle aspettative.
Conoscenze	Il Romanticismo. G. Leopardi. Naturalismo, Verismo. G. Verga. Decadentismo. G. Pascoli. L. Pirandello. G. Ungaretti.

	Divina Commedia: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII (vv.1- 39)
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare ed interpretare un testo letterario; • Riconoscere le specificità del testo letterario e la sua pluralità di significati, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative; • Riconoscere gli elementi che nella realtà storica concorrono alla determinazione del fenomeno letterario; • Eseguire il discorso orale in forma corretta e chiara; • Produrre testi scritti di diverso tipo.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare il testo in un quadro di confronti e di relazioni con opere dello stesso autore e di altri, con altre espressioni culturali, con il più generale contesto storico del tempo; • Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un giudizio personale; • Cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria; • Affrontare, come lettori autonomi e consapevoli, testi di vario genere.
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Lezioni interattive • Lezioni – colloquio • Discussioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Sussidi audiovisivi • Dizionario italiano
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Scritte: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di testi letterari in prosa o in versi;

	<ul style="list-style-type: none">▪ Saggio breve;▪ Prove strutturate e semi-strutturate;● Orali:<ul style="list-style-type: none">▪ Commento orale ad un testo letterario oggetto di studio;▪ Esposizione argomentata su argomenti del programma svolto;▪ Colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.
--	---

Prof. Emanuela Licata

SCHEMA DI LATINO

Libri di testo:

Garbarino, Pasquariello: Colores- dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici
- Paravia

<p>Presentazione della classe</p>	<p>La classe è formata da 25 alunni eterogenei tanto per preparazione di base che per temperamento e stili di apprendimento e si può nelle grandi linee dividere in tre gruppi: il primo formato da quegli alunni che, dotati di buone capacità logico-critiche ed espositive, si sono sempre dimostrati attenti e desiderosi di apprendere e di migliorarsi e ciò li ha portati a conseguire livelli buoni; il secondo formato da quegli alunni che, pur dotati di buone capacità, non si sono certo distinti per impegno ed attenzione, limitandosi talvolta ad uno studio poco accurato dei contenuti che si è via via approfondito a seguito delle continue sollecitazioni da parte dell'insegnante; il terzo formato da quegli alunni che hanno necessitato di continui richiami all'attenzione e all'impegno e ciò, unito ad una non salda preparazione di base e a capacità espositive talvolta mediocri, ha fatto sì che i risultati da loro conseguiti fossero non sempre soddisfacenti o corrispondenti alle aspettative.</p>
<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none">● Principali nozioni morfo-sintattiche● Caratteri salienti della storia letteraria● Organica conoscenza degli autori più rappresentativi● L'età imperiale:La poesia epico-didascalica● Fedro● Seneca● Lucano

	<ul style="list-style-type: none"> ● Persio ● Petronio ● Marziale ● Quintiliano ● Svetonio ● Giovenale ● Plinio il giovane ● Tacito ● Apuleio. <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Seneca: Dal De brevitae vitae I, 1-4 ▪ Seneca : Dalle Epistulae ad Lucilium 1 e 47 ▪ Marziale: Dagli Epigrammata XI, 44; III, 26; V, 34; VIII,79
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Tradurre il testo latino ● Comprendere ed interpretare il significato generale di un testo ● Collocare opere e autori nel contesto di provenienza ● Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina ● Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna
Capacità	<p>Seppure in maniera diversificata, gli alunni hanno conseguito le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi ● sintesi ● argomentazione ● rielaborazione ● valutazione critica

Metodi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Lezioni – colloquio ● Discussioni guidate
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Dizionario
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte di traduzione ● Questionari di Letteratura ● Saggi brevi ● Prove orali : <ul style="list-style-type: none"> ▪ traduzione, analisi e commento di un testo; ▪ esposizione argomentata sulle tematiche proposte; ▪ colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

Prof. Emanuela Licata

SCHEDA DI FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V C (scientifico) è composta da 25 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale . La docente ha seguito la classe negli ultimi due anni del percorso liceale e quindi ha potuto costatare l'evoluzione sul piano didattico- disciplinare. Fin dall'inizio del percorso educativo non è stato facile per la docente istaurare un rapporto di stima e di fiducia con i ragazzi . All'interno della classe è stato possibile individuare, a parere della docente, due gruppi : il primo formato da quegli alunni che presentano ottime capacità logiche – deduttive accompagnate da un buon metodo di studio e da grande impegno e spirito di sacrificio verso lo studio ,questi allievi hanno raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente. Un secondo gruppo formato da quegli alunni che pur presentando buone capacità , fanno il minimo indispensabile e non si distinguono né per impegno né per costanza , quest'ultimi hanno raggiunto risultati che oscillano tra la mediocrità e la sufficienza.</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riepilogo generale sul kantismo. ▪ L'idealismo: caratteri generali . ▪ Hegel. ▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano : Schopenhauer e Kierkegaard ▪ Destra e sinistra hegeliana. Marx ▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche e Freud ▪ L'Esistenzialismo del 900. Heidegger
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica ▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare
METODI	<p>Lezione frontale</p> <p>Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici</p> <p>Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libri di testo: “FILOSOFIA. La ricerca del pensiero” N. Abbagnano, G. Fornero–Vol. 2B (Dall’illuminismo ad Hegel)Vo3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manual; dizionari di filosofi.</p>
PROVE DI VERIFICA	<p>Verifiche orali.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo ; impegno nello studio , puntualità nelle verifiche .</p>

La docente

Prof.ssa Lucia Graci

SCHEDA DI STORIA

<u>PROFILO</u>	<p>La classe V C (scientifico) è composta da 25 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale . La docente ha seguito la classe negli ultimi due anni del percorso liceale e quindi ha potuto costatare l'evoluzione sul piano didattico- disciplinare. Fin dall'inizio del percorso educativo non è stato facile per la docente istaurare un rapporto di stima e di fiducia con i ragazzi . All'interno della classe è stato possibile individuare, a parere della docente, due gruppi : il primo formato da quegli alunni che presentano ottime capacità logiche – deduttive accompagnate da un buon metodo di studio e da grande impegno e spirito di sacrificio verso lo studio ,questi allievi hanno raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente. Un secondo gruppo formato da quegli alunni che pur presentando buone capacità , fanno il minimo indispensabile e non si distinguono né per impegno né per costanza , quest'ultimi hanno raggiunto risultati che oscillano tra la mediocrità e la sufficienza..</p>
<u>CONOSCENZE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il risorgimento ▪ Il dibattito politico in Italia e i suoi protagonisti ▪ Il Piemonte liberale ▪ L'unificazione d'Italia ▪ L'Italia post unitaria ▪ L'unificazione tedesca ▪ La seconda rivoluzione industriale. ▪ L'età dell'imperialismo ▪ L'età giolittiana ▪ La prima guerra mondiale ▪ La rivoluzione russa ▪ Il primo dopoguerra in Italia ▪ Il primo dopo guerra in Germania ▪ La seconda guerra mondiale
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del lessico e della terminologia storica ▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi ▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico ▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico ▪ Capacità di analisi e di sintesi ▪ Capacità di rielaborazione critica personale ▪ Capacità di problematizzare

<u>METODI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici ▪ Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.
MEZZI E STRUMENTI	“La storia” (quarta edizione) Vol . II e Vol. III di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. zanichelli
PROVE DI VERIFICA	Verifiche Orali
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche.

SCHEDA DI RELIGIONE CATTOLICA

Anno scolastico 2017/2018

La classe, composta da alunni educati seppur per la maggior parte vivaci, risulta composita nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti. Complessivamente è stato mostrato un costante interesse verso la disciplina essendosi i discenti sempre proposti in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo, nel dibattito culturale e nella rielaborazione dei contenuti analizzati. Relativamente alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

<u>CONOSCENZE</u>	<p>Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo.</p> <p>Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà.</p> <p>Conoscere i principi dell'etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi.</p> <p>Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell'esperienza umana dell'Amore.</p>
COMPETENZE E CAPACITÀ	<p>Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane.</p> <p>Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea.</p> <p>Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell'Amore.</p> <p>Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p> <p>Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.</p>
<u>METODI</u>	<p>Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libro di testo: "Tutti i colori della vita" vol. unico autore L. Solinas casa editrice S.E.I. Bibbia e documenti del Magistero</p>

	della Chiesa.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza.</p> <p>Impegno e costanza.</p> <p>Partecipazione.</p> <p>Grado di apprendimento dei contenuti.</p> <p>Comprensione ed uso del linguaggio specifico.</p> <p>Esposizione e organizzazione delle conoscenze.</p> <p>Capacità di analisi e sintesi.</p> <p>Ricerca e rielaborazione personale.</p>

La docente

Concetta Minnella

SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE

<p><u>PROFILO</u></p>	<p>Il gruppo classe è formato da venticinque alunni che, dal punto di vista comportamentale, si sono dimostrati sufficientemente sensibili ai richiami dell'insegnante, manifestando un adeguato senso di autocontrollo rispetto al contesto scolastico in cui si è operato.</p> <p>In ambito prettamente didattico, il profilo della classe si è rivelato piuttosto eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono mostrate le abilità individuali, la predisposizione all'apprendimento e la solidità della preparazione di base; pertanto ogni allievo ha portato avanti un personale percorso di crescita umana e culturale. In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ alcuni alunni che, in virtù delle loro buone capacità logico-deduttive e del serio impegno profuso, hanno conseguito ottimi o buoni risultati;▪ altri discenti che, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative ma, complessivamente, sufficienti o discreti;▪ alcuni allievi che, caratterizzati da personalità didatticamente più deboli, spesso non hanno saputo fruire degli stimoli culturali loro proposti ottenendo risultati non soddisfacenti.
<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p>Sintesi del programma svolto:</p> <ul style="list-style-type: none">●La fotografia ed il cinema●Impressionismo●Edouard Manet: verso la rottura con il passato;●Claude Monet ;●Edgar Degas ;●Renoir●Post-impressionismo V. Van Gogh:●Liberty Klimt●Fauves:●L'espressionismo:●Cubismo – Picasso:●Futurismo:●E. Munch:●Dadaismo:●Surrealismo●Astrattismo:

	<ul style="list-style-type: none"> ●Body art ●arte contemporanea
COMPETENZE E CAPACITÀ	<p>Al termine del corso di studi di Disegno e Storia dell'Arte al Liceo Scientifico lo studente, in uscita, dovrà aver raggiunto le seguenti competenze :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usa le fondamentali tecniche di rappresentazione grafica sia con strumenti tradizionali che digitali, come strumenti di conoscenza e come mezzo espressivo. 2. Conosce i fondamentali caratteri stilistici delle opere d'arte prodotte in contesti e civiltà diverse collocandole storicamente e criticamente. 3. Conosce opere, autori , tipologie significative per la comprensione del valore dei fenomeni artistici nel loro complesso e nel quadro della società italiana ed europea. <p>Indicazioni di metodo : data la complessità e vastità degli apprendimenti, viste soprattutto in rapporto alla limitatezza del tempo lezione a disposizione e all'alto numero di studenti per classe è necessario operare per ampie sintesi e, nei limiti delle possibilità , tendere verso una ben temperata fusione di Disegno e Storia dell'Arte.</p>
<u>METODI</u>	<p>Si è ritenuto utile l'esecuzione grafica da svolgersi sia a scuola che a casa per favorire la capacità di gestione autonoma del lavoro. I contenuti trattati sono stati organizzati in unità didattiche, o gruppi di esse, al termine delle quali si é prevista una verifica. I contenuti di Disegno sono stati trattati secondo un iter che prevedeva: prima la comunicazione dell'Insegnante (lezione frontale), quindi l'applicazione grafica con interventi esplicativi e correttivi individuali o collettivi da parte dell'Insegnante come fase intermedia, quindi il completamento, la consegna, il controllo di valutazione, infine l'eventuale verifica. Per la Storia dell'Arte, ogni studente si è munito di un quaderno per appunti dove annotava sinteticamente con eventuali citazioni, le comunicazioni (lezioni) dell'insegnante, siano esse frontali o commento di audiovisivi o visite esterne, nonché le verifiche orali (interrogazioni). Gli appunti sono stati rielaborati a casa con l'integrazione di ulteriori informazioni tratte dal testo adottato o altri documenti, ed eventuale commento personale. Il disegno a mano libera, ornato o schizzato, dal vero o da riproduzione è servito principalmente per cogliere insieme e particolari tratti da opere architettoniche o scultoree o da decorazioni, con particolare riferimento alle opere trattate. Nella trattazione e</p>

	<p>nel commento di temi storico-artistici sono stati privilegiati i collegamenti critici; in Disegno sono stati avvicinati gli studenti alla metodologia della progettazione (in particolare in quarta e quinta) anche in funzione dell'orientamento universitario. Si è cercato di migliorare e incrementare la partecipazione degli allievi sia nelle richieste di chiarimenti, sia nella proposizione di osservazioni e problematiche tendenti ad approfondire la conoscenza e la capacità rappresentativa.</p>
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, video vari, lezioni in power point, ecc..
PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> •Le prove di verifica, sia scritte che orali, sono state condotte in modo da valutare i risultati conseguiti dall'alunno sia in relazione ad elementi non strettamente cognitivi quali l'impegno, la partecipazione al lavoro scolastico ed il metodo di studio, sia sul piano dell'apprendimento. Quest'ultimo è stato verificato in itinere mediante Interrogazioni orali su parti o insieme di programma svolto. <p>Verifiche scritto - grafiche, brevi relazioni, questionari e schede di lettura, analisi (critica) su tipologie proprie del contesto storico-culturale esaminato; visione dei power point prodotti dai discenti sugli argomenti svolti.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di interiorizzazione ed assimilazione dei contenuti. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione e comportamento. •Impegno e continuità nell'applicazione allo studio. •Presenza assidua e attiva in classe. •Disponibilità verso gli insegnanti e i compagni. •Accettazione e rispetto delle regole e delle scadenze. <p>Consapevolezza dei propri doveri e accettazione delle proprie responsabilità</p>

La docente
Greco Francesca

**SCHEDA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E
SCIENZE DELLA TERRA**

PROFILO	<p>Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali delle discipline, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale, i processi di chimica organica e le trasformazioni biochimiche inerente il metabolismo dei viventi. Mediamente sufficiente o poco più, il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.</p>
CONOSCENZE	<p>Contenuti svolti fino al 15/05/2016:</p> <p>CHIMICA ORGANICA: INTRODUZIONE ALLA CHIMICA DEL CARBONIO: L'elemento carbonio; Il carbonio nel mondo inorganico; Dai composti inorganici ai composti organici; Le formule dei composti organici. ALCANI E CICLO ALCANI: Gli alcani; La nomenclatura degli alcani; I cicloalcani; La stereoisomeria; Le proprietà fisico e chimiche degli alcani; Metodi di preparazione degli alcani. ALCHENI E ALCHINI: Gli alcheni; L'isomeria geometrica degli alcheni; Preparazione degli alcheni; Le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni; Gli alchini e loro preparazione; Le proprietà fisiche e chimiche degli alchini; La polimerizzazione. BIOCHIMICA: DALLA CHIMICA ALLA BIOCHIMICA: La cellula, il ciclo dell'ATP, gli enzimi e le bioreazioni, cinetica enzimatica, i coenzimi e la regolazione enzimatica. I CARBOIDRATI E IL LORO METABOLISMO: I carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi, il carboidrati come fonte di energia, il glicogeno. Una riserva di glucosio, la glicolisi, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa. I LIPIDI: I grassi, i saponi, i fosfolipidi, i lipidi come fonte di energia, la biosintesi degli acidi grassi, la sintesi dei trigliceridi e dei fosfolipidi, la degradazione dei trigliceridi, gli steroidi. I lipidi e le membrane cellulari. LE PROTEINE E IL LORO METABOLISMO: Amminoacidi e proteine, peptidi, il punto isoelettrico, struttura e funzione delle proteine, il metabolismo dell'azoto, il metabolismo delle proteine, il metabolismo degli amminoacidi. GLI ACIDI NUCLEICI: La memoria genetica, gli acidi</p>

	<p>nucleici, struttura tridimensionale e duplicazione del DNA, l'organizzazione dei geni, la codifica delle informazioni genetiche, RNA e sintesi proteica, le mutazioni genetiche.</p> <p>SCIENZA DELLA TERRA:</p> <p>I FENOMENI VULCANICI: I fenomeni causati dall'attività endogena; Vulcani e plutoni; I corpi magmatici intrusivi; I vulcani e i prodotti della loro attività; La struttura dei vulcani centrali; Le diverse modalità di eruzione; Il vulcanesimo secondario; L'attività vulcanica in Italia.</p> <p>I FENOMENI SISMICI: I terremoti; La teoria del rimbalzo elastico; Le onde sismiche e loro rilevamento; Intensità e magnitudo dei terremoti; La prevenzione sismica.</p> <p>IL MODELLO INTERNO DELLA TERRA: Come si studia l'interno della Terra; Le superfici di discontinuità; Il modello della struttura interna della Terra; Calore interno della Terra e flusso geotermico; Il campo magnetico terrestre.</p> <p>LA DINAMICA DELLA LITOSFERA: La scoperta dell'isostasia; La teoria della deriva dei continenti; La teoria dell'espansione dei fondali oceanici; La teoria della tettonica a zolle; I margini convergenti, divergenti e conservativi; Il motore della tettonica a zolle.</p> <p><u>Modulo 2:</u></p> <p>LA TERRA: Le caratteristiche del pianeta Terra. I movimenti della Terra. Misure di spazio e di tempo. La Luna: satellite della Terra o pianeta? I minerali.</p> <p><u>Modulo 3:</u> LA TERRA, UN PIANETA INSTABILE: I fenomeni vulcanici. I fenomeni sismici. La struttura interna e le caratteristiche della Terra. Tre teorie per spiegare la dinamica della litosfera. La tettonica e i fenomeni orogenetici.</p>
CAPACITÀ	<p>Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive. Tuttavia solo un gruppo di alunni ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche, mentre un altro gruppo di alunni ha manifestato un lento e meccanico ritmo di apprendimento, ma, opportunamente guidato, ha registrato un profitto complessivamente accettabile. Inoltre, qualche alunno ha mostrato un interesse superficiale verso lo studio della disciplina, pertanto mostra di possedere delle conoscenze frammentate degli argomenti di studio.</p>
METODI	<p>I contenuti disciplinari sono stati affrontati partendo da aspetti particolari e contingenti scaturenti dalla quotidianità per giungere a conoscenze generali. Applicazioni di metodo logico – induttivo, logico – deduttivo, problem – solving.</p> <p>Le strategie e le metodologie messe in atto sono attinenti all'organizzazione dei contenuti e al modo di presentarli ai</p>

	<p>discenti. Si è sempre cercato di stimolare ed interessare gli allievi con lezioni frontali, con momenti di consolidamento e recupero, oltre che con discussioni guidate su problemi scientifici attuali.</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>Libro di testo:S. PASSANNANTI E C. SBRIZIOSO; C.E. TRAMONTANA. C. PIGNOCCHINO FEYLES; C.E. SEI. Materiale fotocopiato Lavagna luminosa Modelli plastici Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio Videocassette</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla. Mediante le diverse tipologie di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali. Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta: gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento. La valutazione ha avuto uno scopo formativo e una funzione sommativi,per l'assegnazione del voto Gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto sono stati: livelli di partenza, partecipazione, metodo di studio acquisito, conoscenze in termini di comprensione, competenze e capacità critiche ed elaborative.</p>

Il docente
Prof. Francesco Sanfilippo

SCHEDA DI MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: **Nuovo Lezioni di Matematica volumi D ed E di L. Lamberti – L. Mereu – A. Nanni, casa ed. Etas.**

<p>Profilo della classe</p>	<p>La classe, composta da 25 alunni, si presenta come contesto assai vivace, ragion per cui, l'attività didattica non sempre si è svolta in clima di serena collaborazione, anzi talora rallentata dalla necessità di reiterati richiami. Differenziati sono stati ovviamente impegno, attitudini ed abilità così che, mentre alcuni allievi hanno mostrato spiccate capacità intellettive atte a stimolare e vivacizzare il dibattito culturale, altri, pur richiedendo un continuo controllo affinché il loro impegno non subisse fasi di arresto, hanno saputo trovare le giuste motivazioni e conseguire risultati pienamente sufficienti. Qualcuno, in verità, stenta ancora ad arrivare alla sufficienza, ma si confida che possa, con le ultime verifiche, mostrare il possesso dei requisiti richiesti.</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Funzioni reali di variabile reale; limiti di una funzione; funzioni continue; teoria delle derivate; teoremi fondamentali del calcolo differenziale; grafici di funzioni; massimi e minimi assoluti di una funzione reale; integrale indefinito (In parte, da svolgere).</p>
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare le funzioni, rappresentarle in un riferimento cartesiano, trasformarle attraverso affinità e studiarle utilizzando gli strumenti dell'analisi infinitesimale; • cogliere i legami tra pensiero filosofico e pensiero matematico; • Saper enunciare e dimostrare alcuni teoremi relativi a funzioni continue e derivabili; • Saper utilizzare in modo critico e consapevole metodi, strumenti e modelli algebrici in situazioni diverse.
<p>Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza e sicura padronanza delle tecniche operative nella risoluzione di esercizi di goniometria, geometria analitica, trigonometria ed analisi; • Sicurezza nell'applicare i teoremi sui limiti, le principali regole di derivazione e i metodi di integrazione e nello studiare i grafici di funzioni; • potenziamento della capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo;
<p>Metodi</p>	<p>Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna, discussioni generali. L'insegnamento è stato condotto per problemi. In particolare dall'esame di una data situazione problematica l'alunno è stato portato, prima a formulare un'ipotesi di soluzione, poi a ricercare il procedimento risolutivo, avvalendosi delle conoscenze precedentemente acquisite, ed infine ad inserire il risultato</p>

	ottenuto in un organico quadro teorico complessivo.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo ed altri equipollenti, lavagna, computer e calcolatrice scientifica.
Verifiche	Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri e, alla fine dell'anno scolastico, esercizi preparatori agli esami di stato. A disposizione della Commissione sono depositate in segreteria le prove scritte effettuate.

Il docente
Filippa Sottile

SCHEDA DI FISICA

LIBRO DI TESTO: Ugo Amaldi “L’Amaldi per i licei scientifici.blu” (II edizione)
vol. 2 e 3 – Zanichelli.

<u>PROFILO DELLA CLASSE</u>	La classe, composta da 25 alunni, si presenta come contesto assai vivace, ragion per cui, l’attività didattica non sempre si è svolta in clima di serena collaborazione, anzi talora rallentata dalla necessità di reiterati richiami. Differenziati sono stati ovviamente impegno, attitudini ed abilità così che, mentre alcuni allievi hanno mostrato spiccate capacità intellettive atte a stimolare e vivacizzare il dibattito culturale, altri, pur richiedendo un continuo controllo affinché il loro impegno non subisse fasi di arresto, hanno saputo trovare le giuste motivazioni e conseguire risultati pienamente sufficienti. Qualcuno, in verità, stenta ancora ad arrivare alla sufficienza, ma si confida che possa, con le ultime verifiche, mostrare il possesso dei requisiti richiesti.
<u>CONOSCENZE</u>	Acquisizione dei contenuti del programma svolto, sia in astratto per quanto concerne l’impianto teorico, sia in concreto relativamente alle applicazioni pratiche.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei caratteri distintivi del linguaggio scientifico, formale e simbolico; utilizzo dello stesso al fine di una esposizione corretta e lineare. • Capacità di esaminare e rielaborare le conoscenze scientifiche in maniera sistematica e sequenziale. • Interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni fisici.
CAPACITA’	Abilità di cogliere aspetti genetici e momenti storico – filosofici del metodo scientifico.
<u>METODI</u>	<p style="text-align: center;">Ben si presta allo studio della Fisica il metodo induttivo – euristico. Essendo stato scarsamente fruidile il laboratorio di Fisica, la classe è stata invitata all’osservazione dei fenomeni fisici nella realtà quotidiana. Si è così riusciti ad individuare sempre una larga gamma di problemi e, presente una buona capacità di astrazione, si sono ricercate le soluzioni pratiche ed organizzati gli sviluppi teorici.</p> <p style="text-align: center;">Per l’approfondimento si sono usati, talora, testi diversi da quello in adozione; la comprensione di qualche pagina particolarmente tecnica è stata mediata dall’insegnante nel corso di una lettura condotta in classe.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. • Eserciziari. • Lavagna. • Gabinetto scientifico.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; esercitazioni alla lavagna. Prove scritte : problemi e prove strutturate. A disposizione della

	Commissione sono depositate in segreteria le prove scritte effettuate.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• grado di apprendimento dei contenuti;• padronanza del linguaggio specifico;• esposizione e organizzazione delle conoscenze;• capacità di analisi e sintesi.

Il docente
Filippa Sottile

SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA

PROFILO	Classe formata da discenti sempre attenti, diligenti disponibili e propositivi, dotati di buone capacità di base. Hanno partecipato con interesse e costanza al dialogo educativo. Buono il comportamento. Ottimi i risultati raggiunti.
CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, sport individuali e di squadra, regolamenti di alcuni sport di squadra. Lavoro aerobico e anaerobico, attività isotonica e isometrica. Elementi di traumatologia e pronto soccorso, il doping, le articolazioni, la colonna vertebrale, paramorfismi e dimorfismi, i disturbi della alimentazione.
COMPETENZE	uso corretto degli attrezzi, conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici, conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni, conoscenza del proprio corpo, conoscenza generale delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport, acquisizione del concetto spazio-tempo.
CAPACITÀ	Saper affrontare nuove situazioni motorie, buone capacità di autogestione, di organizzazione, di autovalutazione, saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	Metodo globale inizialmente e analitico successivamente.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: "Fairplay" di A. Rampa, ed. Iuvenilia. Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto.
PROVE DI VERIFICA	Sono state effettuate verifiche periodiche sull'attività svolta sia individuale attraverso gli esercizi a corpo libero e facendo uso degli attrezzi, che collettiva attraverso gli sport di squadra.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello di partenza ▪ Impegno ▪ Costanza ▪ Grado di apprendimento dei contenuti ▪ Miglioramento delle capacità motorie ▪ Padronanza del linguaggio del corpo ▪ Esposizione e organizzazione delle conoscenze

Il docente
Prof. Salvatore La Marca

SCHEDA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe 5 C scientifico si compone di 26 alunni, diversi tra loro per provenienza socio-culturale, attitudini, motivazione e capacità. Alcuni allievi si distinguono per le discrete capacità critiche e comunicative, per l'impegno costante e per la partecipazione attiva al dialogo educativo; altri si impegnano nello studio con discontinuità; altri ancora, non supportati da una solida preparazione di base, seguono le lezioni ma con difficoltà e con modesto ritmo di apprendimento. Per quest'ultimi si è ritenuto opportuno individualizzare al massimo il lavoro al fine di recuperare e approfondire alcuni argomenti trattati attraverso reiterate spiegazioni ed esercitazioni. Inoltre, si è scelto di ridurre qualche argomento preventivato nel contratto formativo per favorire l'acquisizione dei nuovi contenuti. Nel complesso la classe ha raggiunto, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità.</p>
-------------------------------------	--

CONOSCENZE	<p>JOSEPH CONRAD <u>Heart of Darkness</u> Joseph Conrad and Imperialism Joseph Conrad's Life The writer's task and experimentation Exotic settings Various narrative techniques The individual consciousness Heart of Darkness: The story The historical context to the novel A complex structure The "heart of darkness" A quest for the self Extract: He was hollow at the core...</p> <p><u>THE TWENTIETH CENTURY:</u> WWI Remembrance Day</p> <p>WWI Drastically Altered the Course of History Conflicting National Interests Set the Stage for War Nationalism</p>
-------------------	--

	<p>Imperialism Militarism The Armaments Race The System of Alliances The Triple Alliance The Triple Entente Evaluation of the Alliance System</p> <p>The Roaring Twenties (CLIL) The USA in the first decades of the 20th century 1929, the Wall Street Crash The history of Wall Street</p> <p>World War II and after</p> <p><u>THE DYSTOPIAN NOVEL</u></p> <p>GEORGE ORWELL George Orwell and political dystopia George Orwell's Life The artist's development Social Themes <u>1984</u>: The story Video on 1984 A dystopian novel Winston Smith Themes Extract: Big Brother is watching you</p> <p><u>Animal Farm</u>: The story</p>
--	---

<p>COMPETENZE, CAPACITA', ABILITA':</p>	<p>Al termine del triennio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione di una varietà di messaggi orali in contesti diversi; • produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo; • comprensione di testi scritti in maniera analitica e globale relativi a tematiche culturali diverse; • confronto di sistemi linguistici e culturali differenti; <p>Le abilità linguistiche di listening, speaking, reading, writing e translation sono state sviluppate nel corso</p>
--	---

	<p>della presentazione dei vari argomenti. Sono state privilegiate le seguenti attività: questionari, griglie, esercizi da completare, esercizi a risposta multipla e vero/falso. Dopo l'analisi testuale vera e propria sono state prese in considerazione il contesto sociale, storico e culturale del periodo, in quanto fattore d'influenza determinante sull'attività discorsiva del locutore e quindi alla sua produzione.</p>
--	--

<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>L'attività didattica, mirata all'apprendimento dell'alunno è stata svolta attraverso lezioni frontali con osservazioni continue della competenza linguistico-comunicativa, della partecipazione e dell'impegno. Le attività di recupero venivano effettuate quando la situazione lo richiedeva attraverso esercitazioni e reiterate spiegazioni.</p>
---------------------------	---

<p>MATERIALI DIDATTICI</p>	<p>E' stato adottato come libro di testo "Performer Culture & Literature 3" di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, Zanichelli Editore. Per approfondire alcune delle tematiche sopra menzionate sono state usate fotocopie tratte dal libro "Men and Nations" di Anatole G. Mazour e John M. Peoples (Harcourt, Brace & World, Inc.). E' stata utilizzata durante l'anno scolastico la lavagna LIM oltre al laboratorio d'informatica. Inoltre sono state fornite delle immagini per approfondire alcune tematiche proposte e favorire ulteriormente la comunicazione in lingua.</p>
-----------------------------------	--

<p>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE</p>	<p>Le verifiche orali sono state effettuate giornalmente mentre quelle scritte periodicamente. Tali verifiche si sono basate su attività simili a quelle utilizzate nelle varie fasi dell'insegnamento-apprendimento, che hanno permesso al docente di accertare il grado di conoscenza dei discenti e gli obiettivi raggiunti.</p> <p>Prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vero/falso (correzione delle risposte errate); • quesiti a risposta multipla; • domande a risposte aperte; • esercizi da completare (Fill in).
--	--

Il docente
Prof. Salvatore Grillo

ALLEGATI

-  A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)
-  B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)
-  C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
-  D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
-  E. GRIGLIA DI CONVERSIONE
-  F. TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
-  G. RELAZIONE SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
-  H. RELAZIONE C.L.I.L.

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

TIPOLOGIA DELLA PROVA: ANALISI DEL TESTO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

____/15

VALUTAZIONE

COMPLESSIVA

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

INDICATORI DI VALUTAZIONE		Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata.	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	Applica le strategie scelte in maniera corretta . Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato
		0-1,2	1,3-1,7	1,8-2,1	2,2-2,5
CONOSCENZE	Completezza della risoluzione				
	Conoscenze disciplinari specifiche				
COMPETENZE	Comprensione del testo				
	Abilità di calcolo				
CAPACITÀ	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione				
	Corretta traduzione grafica				
TOTALE					

arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA _____/15

ALLEGATO C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Livelli di conoscenze competenze e capacità

	Quesiti	Nulla 0	Scarso 0,45	Mediocre 0,75	Suff 0,85	Discreto 1,00	Buono 1,10	Ottimo 1,25	Totale
Filosofia	1°								
	2°								
	3°								
	Totale								

	Quesiti	Nulla 0	Scarso 0,45	Mediocre 0,75	Suff 0,85	Discreto 1,00	Buono 1,10	Ottimo 1,25	Totale
Scienze	1°								
	2°								
	3°								
	Totale								

	Quesiti	Nulla 0	Scarso 0,45	Mediocre 0,75	Suff 0,85	Discreto 1,00	Buono 1,10	Ottimo 1,25	Totale
Fisica	1°								
	2°								
	3°								
	Totale								

	Quesiti	Nulla 0	Scarso 0,45	Mediocre 0,75	Suff 0,85	Discreto 1,00	Buono 1,10	Ottimo 1,25	Totale
Inglese	1°								
	2°								
	3°								
	Totale								

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

_____/15

ALLEGATO D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

FASE	INDICATORI	PUNTEGGI	VALUTAZ.
Argomento a scelta del candidato Tempo 10 minuti Punti 11	PROPRIETA' DEL LINGUAGGIO: <ul style="list-style-type: none"> - Lessico appropriato - Correttezza morfosintattica - Scorrevolezza 	Da 1 a 3	
	CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti - Collegamenti - Coerenza e organizzazione del discorso - Collegamenti autonomi - Collegamenti indotti 	Da 1 a 4	
	ESPOSIZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e coerenza - Convincente - Articolata - Ricca - Motivazione della scelta 	Da 1 a 4	
Argomenti a scelta della commissione Tempo 20 minuti Punti 16	PROPRIETA' DEL LINGUAGGIO Vedi sopra	Da 1 a 6	
	CONTENUTI Vedi sopra	Da 1 a 6	
	CAPACITA' DI OPERARE COLLEGAMENTI (anche pluridisciplinari) Vedi sopra	Da 1 a 4	
Discussione elaborati Tempo 5 minuti Punti 3	APPROFONDIMENTI E CHIARIMENTI	Da 1 a 3	

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

_____/30

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALLEGATO E

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Punteggi in decimali	1<voto<3	3<voto≤4	4<voto<6	6	6<voto≤7	7<voto ≤9	9<voto≤10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 - 16	17 - 21	22	24 - 26	27 - 29	30
Conoscenze	-Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori. - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
Competenze: -linguaggio - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nelle applicazioni - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
Capacità: -comprensione dei concetti - rielaborazione dei contenuti - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	-Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti. - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti. - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

ALLEGATO F

LICEO CLASSICO VINCENZO LINARES

LICATA

Anno scolastico 2017/ 2018
Classe VC scientifico

**Simulazione terza prova esame di Stato
Tipologia B**

Durata della prova: 120 minuti

Candidato.....
.....

Discipline: Inglese, Filosofia, Scienze, Fisica

DATA 14/ 04/ 2018

INGLESE

1) How can Heart of Darkness be read?

2) What was Bismark's primary aim in foreign policy?

3) After the American Stock Market collapsed what did it mark?

SCIENZE

Rispondi ai quesiti in un massimo di 5 righe

- 1) La regolazione della attività enzimatica avviene anche tramite gli inibitori; molecole capaci di legarsi agli enzimi e ridurre la velocità delle reazioni da essi stessi catalizzate. Fai la differenza tra l'inibizione competitiva e quella non competitiva.

- 2) Quale relazione esiste tra onde sismiche e superfici di discontinuità?

- 3) Qual è la caratteristica degli Enantiomeri? Cosa rappresenta un centro "chirale"?

FISICA

1) Affinché su di una carica agisca la forza di Lorentz, è necessario che essa sia in movimento? Giustificare la risposta.

2) Scrivi la formula che ci permette di calcolare il flusso del campo magnetico attraverso una superficie piana ed illustra le grandezze in essa presenti.

3) Enuncia e giustifica il teorema di Gauss per il magnetismo.

FILOSOFIA

1. Illustra brevemente uno dei capisaldi del sistema hegeliano

2. Metti a confronto la cosa in sé in Kant e in Schopenhauer

3. Che cosa intende Marx con l'espressione "materialismo storico"?

ALLEGATO G

Relazione finale sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro

La classe V C Sc., così come previsto dalla normativa vigente, nell'ambito del progetto "Una finestra sul futuro", ha svolto l'esperienza di alternanza scuola-lavoro per l'intero arco del triennio per complessive 200 h così articolate:

a.s. 2015/2016 : 50 h di stage presso l'UNAC (Unione Nazionale Arma Carabinieri) + 20 h in aula a cura dei docenti di classe e con l'ausilio di esperti esterni;

a. s. 2016/2017 : 50 h di stage presso CRI (Croce Rossa Italiana) + 20 h in aula a cura dei docenti di classe;

a. s. 2017/2018 : 20 h di stage presso la Pro Loco di Licata + 10 h in aula a cura dei docenti di classe + 10 h di orientamento universitario

+ 20 h complessive per l'intero percorso dedicate ai report dei singoli progetti.

Il progetto "Una finestra sul futuro" ha mirato a collegare formazione in aula ed esperienza pratica, nell'ottica di una correlazione tra offerta formativa e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e di un collegamento tra istituzione scolastico-formativa e mondo del lavoro e società civile, al fine di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e di favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni e gli interessi personali.

Per quanto riguarda più specificatamente l'attuazione dei singoli progetti relativi agli scorsi anni scolastici, nell'a. s. 2015/2016 gli alunni hanno svolto attività di Protezione civile e monitoraggio del territorio, mentre nell'a.s. 2016/2017 hanno aderito al progetto, proposto dalla CRI in collaborazione con il Comune di Licata, denominato "La scuola adotta un monumento", volto alla conoscenza e alla conseguente valorizzazione del patrimonio artistico del territorio di Licata, e per maggiori dettagli relativi alle varie fasi dei progetti e al loro monitoraggio in itinere e conclusivo si rimanda alle singole relazioni finali consegnate in Segreteria e ivi depositate dalla docente tutor, prof. Emanuela Licata.

Per quanto riguarda invece il progetto relativo al corrente anno scolastico 2017/2018, gli alunni hanno collaborato con la Pro Loco di Licata per la realizzazione di pacchetti-vacanza di in-coming volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio di Licata e delle sue eccellenze sia paesaggistiche e storico-artistiche che eno-gastronomiche. Ad una prima fase di proposizione da parte dei membri della Pro Loco delle caratteristiche di un pacchetto turistico, è seguita una fase di ricerca personale, da parte dei gruppi in cui è stata suddivisa la classe, di tutto quello che offre il nostro territorio sia in termini di risorse che di potenzialità e di individuazione di un target di riferimento, e poi una fase di progettazione e realizzazione di un pacchetto turistico che è stato poi, a conclusione, presentato sotto forma di brochure cartacea corredata anche da foto che la rendessero più accattivante.

Il progetto ha ricevuto il plauso del Presidente della Pro Loco, Dott. Alfredo Amato, e degli altri membri presenti al report, il Dott. Francesco Galli, responsabile dell'Associazione B&B di Licata e il Sig. Andrea Cicatello, responsabile dell'Agenzia turistica Birba Viaggi di Licata, e della tutor aziendale Ilaria Marzullo, per l'accuratezza della realizzazione e per l'impegno e l'entusiasmo che i ragazzi hanno profuso e, non ultimo, per la correttezza del comportamento dimostrata da parte dei ragazzi, che si sono mostrati coinvolti e responsabili.

ALLEGATO H

RELAZIONE C.L.I.L.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 il riordino della scuola secondaria di II grado va a regime su tutte e cinque le classi. Diventano operative quindi le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

La Direzione generale degli ordinamenti del MIUR con la nota 4969 del 25 luglio 2014 fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendole "Norme transitorie a.s. 2014/15.

La citata nota ministeriale ricorda quali siano i requisiti a regime dei docenti impegnati nel CLIL:

- essere in possesso di certificazioni nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei paesi madrelingua, almeno di livello C1 di cui al "QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue", che attestano le abilità ivi previste (Ascolto, Parlato/Interazione, Scrittura, Lettura)
- superamento di uno specifico corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. A tal proposito allegato alla nota vi è il Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 della Direzione Generale per il Personale scolastico che ha definito gli aspetti caratterizzanti dei corsi di perfezionamento del valore di 20 Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, rivolti ai docenti in servizio nei Licei e negli Istituti tecnici.

Riguardo alle modalità di attuazione la nota suggerisce che in questa fase transitoria la DNL in lingua straniera sia attivata sul 50% del monte ore.

Come raccomanda la nota ministeriale, **mancando** ad oggi quasi totalmente in tutto il territorio nazionale **docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche**, sono stati costituiti dei "team CLIL" formati da docenti di DNL e docenti di lingua straniera, che si avvalgono di strategie di collaborazione e di cooperazione all'interno delle istituzioni scolastiche.

Nella V C Scientifico, su indicazione del Collegio dei docenti, è stato impartito un modulo di storia di 15 ore con metodologia CLIL. I docenti coinvolti sono la prof.ssa Graci Lucia docente di Storia e Filosofia e il prof. Grillo Salvatore, docente di lingua inglese. L'argomento scelto è stato "THE ROARING TWENTIES".

L'approccio CLIL ha il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Gli

alunni sono stati guidati allo sviluppo di e al potenziamento di LOTS (lower order thinking skills) e HOTS(higher order thinking skills). Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore **fiducia** nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;
- Più **spendibilità** delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche;
- Maggiore apertura e **disponibilità alla mobilità** nell'istruzione e nel lavoro.

Contenuti

The Roaring Twenties:

The USA in the first decades of the 20th century

1929, The Wall Street Crash

The history of Wall Street

La metodologia CLIL è stata realizzata attraverso: lezione partecipata, attività di coppia e di gruppo. Nell'impostare una corretta didattica CLIL, è necessario prevedere degli spazi ampi per l'uso orale della lingua da parte dei ragazzi (non solo rispondendo a domande dell'insegnante, ma assumendo un ruolo pro-attivo), creando occasioni nelle quali i discenti possano manipolare dei concetti (attraverso la lingua) per farli propri e per acquisire le competenze, rispetto al contenuto, previste dagli obiettivi per l'anno in questione.

Le competenze acquisite con il CLIL riguardano la capacità dello studente di applicare le conoscenze, di trasformare informazioni da una forma all'altra, di interpretare e valutare problemi o questioni utilizzando il contenuto; riguarda la capacità dello studente di 'pensare' e di lavorare con il contenuto presentatogli.

Il team CLIL ha proposto ai discenti quello che comunemente si definisce un "TASK", ovvero un compito di natura globale, che richiede allo studente di operare a molteplici livelli, sia linguistici (orale e scritto) che cognitivi, simultaneamente.

Verifica e valutazione

La valutazione del modulo, attraverso un colloquio con l'alunno, è stata effettuata dalla docente di DNL e dalla docente di lingua inglese assegnata all'organico di potenziamento prof.ssa Schillaci Ivana, ognuno per le proprie competenze professionali. La docente di storia ha valutato la correttezza e la pertinenza dei contenuti, la docente di lingua inglese ha valutato la competenza comunicativa in lingua inglese. Va sottolineato che rispettando lo spirito della norma si dà più peso ai contenuti veicolati che alla lingua target.

Conclusioni

Dal punto di vista della glottodidattica, la grande forza del CLIL è quella di applicare a scuola la filosofia dell'“imparare facendo”, ovvero di dare agli allievi **la possibilità di apprendere in modo pratico e concreto la lingua.**

Si precisa infine, secondo quanto indicato nella nota 4969 del 25 luglio 2014, che: “l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera, dovrà in sede di esame mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno”.

